



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Facoltà di Giurisprudenza

DIPLOMATICI

*33 saggi su aspetti giuridici e politici
della diplomazia contemporanea*

a cura di

STEFANO BALDI

GIUSEPPE NESI

2018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Facoltà di Giurisprudenza

QUADERNI DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

33

2018

Al fine di garantire la qualità scientifica della Collana di cui fa parte, i volumi che comprendono i saggi raccolti nella presente pubblicazione sono stati valutati e approvati da Referees esterni alla Facoltà a seguito di una procedura che ha garantito trasparenza di criteri valutativi, autonomia dei giudizi, anonimato reciproco dei Referees nei confronti di Autori e Curatori.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2018
by Università degli Studi di Trento
Via Calepina 14 - 38122 Trento

ISBN 978-88-8443-766-2
ISSN 2284-2810

Libro in Open Access scaricabile gratuitamente dall'archivio IRIS - Anagrafe della ricerca (<https://iris.unitn.it/>) con Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Italia License.

Maggiori informazioni circa la licenza all'URL:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/legalcode>

Il presente volume è pubblicato anche in versione cartacea per i tipi di Editoriale Scientifica - Napoli (ISBN 978-88-9391-235-8).

Gennaio 2018

DIPLOMATICI

*33 saggi su aspetti giuridici e politici
della diplomazia contemporanea*

a cura di
Stefano Baldi
Giuseppe Nesi

Università degli Studi di Trento 2018

INDICE

	Pag.
Stefano Baldi e Giuseppe Nesi	
<i>Introduzione</i>	IX

LE ATTIVITÀ

Mariomassimo Santoro	
<i>Il ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nella promozione e protezione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario (2017)</i>	3
Mirta Gentile	
<i>Il Ministero degli Affari Esteri e le procedure per gli accordi internazionali (2015)</i>	15
Thomas Botzios	
<i>L'attività del Ministero degli Affari Esteri nella lotta al terrorismo internazionale (2015)</i>	31
Pietro Vacanti Perco	
<i>Il cerimoniale della Repubblica e le visite ufficiali in Italia e all'estero (2015)</i>	43
Pierangelo Cammarota	
<i>La comunicazione della diplomazia italiana (2015)</i>	53
Roberto Nocella	
<i>La diplomazia culturale: il ruolo delle scuole italiane all'estero (2015)</i>	67
Patrick Mura	
<i>La diplomazia culturale: il sistema delle borse di studio e degli scambi giovanili (2016)</i>	77

INDICE

	Pag.
Veronica Ferrucci <i>Diplomazia economica: nuovi strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese</i> (2016).....	93
Walter Di Martino <i>Il ruolo e le funzioni del MAECI per l'attrazione degli investimenti esteri</i> (2017).....	105
Alessandra Pastorelli <i>La diplomazia scientifica</i> (2015)	119
Matteo Romitelli <i>La diplomazia italiana e le questioni energetiche</i> (2015).....	133
Pierluigi D'Elia <i>Il ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nella politica europea</i> (2016)	151
Luis Cavalieri <i>Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il sistema di rappresentanza dei cittadini italiani all'estero</i> (2016).....	159
Alberto Dal Degan <i>Le relazioni fra MAECI e Parlamento ed il ruolo dell'Ufficio Rapporti con il Parlamento</i> (2016).....	165
Tiberio Schmidlin <i>Diplomazia e proprietà intellettuale</i> (2017)	173

L'ORGANIZZAZIONE

Stefano Baldi <i>Cenni sulla struttura del Ministero degli Affari Esteri</i> (2015)	193
Renato Di Porcia <i>Le professionalità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</i> (2016).....	205

	Pag.
Hanna Pappalardo	
<i>Il ruolo e le funzioni dei Consiglieri Diplomatici (2016)</i>	217
Gianluca Brusco	
<i>Il ruolo del MAECI nell'organizzazione di grandi eventi: la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea (2016)</i>	229
Donato Scioscioli	
<i>Struttura e funzionamento della cooperazione allo sviluppo italiana (2015)</i>	237
Emanuele di Lorenzo Badia	
<i>L'attività di preparazione della documentazione per gli incontri internazionali (2017)</i>	247

LA RETE DIPLOMATICO CONSOLARE

Benedetto Giuntini	
<i>Le principali attività di una piccola Ambasciata (2015)</i>	261
Mauro Campanella	
<i>Il funzionamento di un'Ambasciata (2016)</i>	267
Alessandro De Masi	
<i>La diplomazia bilaterale e la gestione delle visite ufficiali all'estero (2016)</i>	275
Cristiano Musillo	
<i>Il ruolo e le attività svolte dal consigliere economico e commerciale nelle missioni all'estero (2017)</i>	279
Caterina Gioiella	
<i>L'attività dei consolati: l'assistenza ai connazionali (2015)</i>	289
Giuseppe Giacalone	
<i>L'attività consolare in materia di cittadinanza (2017)</i>	299
Luca Fraticelli	
<i>Attività e problematiche di un Consolato d'Italia all'estero. Le attività di promozione (2015)</i>	315

INDICE

	Pag.
Emanuela Curnis <i>Struttura e funzionamento degli istituti italiani di cultura (2017)...</i>	325
Andrea Esteban Samà <i>La politica estera e di sicurezza dell'Unione europea (P.E.S.C.) (2015).....</i>	335
Carlo Jacobucci <i>Il ruolo della Rappresentanza Permanente presso l'UE nel quadro della procedura legislativa ordinaria (2017).....</i>	341
Jessica Laganà <i>L'attività diplomatica italiana alle Nazioni Unite (2015)</i>	357
Piero Vaira <i>L'azione diplomatica italiana all'OSCE (2015).....</i>	367
Appendice	373

Fra parentesi è indicato l'anno in cui ciascun contributo è stato originariamente pubblicato.

INTRODUZIONE

Stefano Baldi e Giuseppe Nesi

Questo volume è il risultato finale dello sforzo e dell'impegno di tante persone che sono state coinvolte in un'idea di collaborazione e scambio di conoscenze.

Per capire meglio i pregi, e naturalmente anche i limiti, della nostra iniziativa è bene fornire alcune indicazioni di contesto.

Per tre anni, a partire dall'anno accademico 2013-2014 abbiamo tenuto un ciclo di seminari, per un totale di circa sessanta ore, in videoconferenza fra l'*Istituto Diplomatico* del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e l'Università degli Studi di Trento, e in particolare la sua Facoltà di Giurisprudenza.

I trentatré brevi saggi raccolti in questo volume sono stati elaborati proprio sulla base degli interventi che alcuni Consiglieri di Legazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale hanno tenuto a beneficio degli studenti dell'Università di Trento nell'ambito di tale progetto. Attraverso questi contributi si può avere un quadro ampio, seppure non esaustivo, delle numerose attività che i diplomatici di oggi devono svolgere.

Si è trattato di una felice collaborazione tra un'istituzione pubblica e il mondo accademico che ha permesso di mettere in diretto contatto i *practitioners*, in questo caso i diplomatici, con gli studenti interessati al diritto e alle relazioni internazionali che, oltre ad essere oggi discenti sono allo stesso tempo i potenziali *practitioners* del futuro e comunque i cittadini che avranno molta attenzione per i rapporti internazionali.

In particolare, i docenti dei seminari sono stati alcuni dei Consiglieri di Legazione che hanno frequentato i corsi di aggiornamento previsti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale nei diversi anni interessati. Si tratta di funzionari che hanno almeno dieci anni di esperienza, trascorsi principalmente in due diverse sedi al-

l'estero e che conoscono ormai in maniera approfondita e per esperienza diretta i vari aspetti delle attività svolte dal diplomatico. Nessuno meglio di loro poteva quindi illustrare agli studenti in cosa consiste il lavoro quotidiano del diplomatico.

Il *corpus* che è stato generato da questa iniziativa costituisce probabilmente l'esercizio più ambizioso finora realizzato in Italia per quanto riguarda la diffusione della conoscenza del lavoro svolto dai diplomatici secondo le testimonianze degli stessi attori. Abbiamo infatti potuto constatare in varie occasioni come – nonostante i numerosi mezzi oggi a disposizione – una corretta informazione sul ruolo e le competenze dei diplomatici del XXI secolo resti ancora insufficiente. Ciò purtroppo continua ad alimentare una percezione della professione del diplomatico molto legata a canoni e modelli di un remoto passato e ad un immaginario collettivo lontano dalla realtà.

A livello accademico i cicli di seminari che abbiamo organizzato per gli studenti hanno avuto la forma di Laboratorio applicativo su “La diplomazia contemporanea fra diritto e prassi”. Attraverso un approccio pragmatico, gli obiettivi del laboratorio, per quanto concerne gli studenti, sono stati tre: 1) metterli in condizione di acquisire le conoscenze necessarie e gli strumenti per poter riconoscere e capire numerosi alcune delle caratteristiche principali della diplomazia contemporanea; 2) valutare e analizzare le diverse strategie diplomatiche impiegate nella prassi intergovernativa; 3) riconoscere e valutare i punti di forza e gli oggettivi limiti dello strumento della diplomazia.

I seminari hanno sostanzialmente permesso agli studenti di conoscere meglio e dall'interno alcune delle tematiche di rilevanza contemporanea nella vita delle relazioni tra Stati e le modalità attraverso le quali gli Stati articolano le loro attività soprattutto all'estero ma anche a partire da Roma.

La pubblicazione di questo volume costituisce idealmente un ulteriore tassello di un percorso formativo e divulgativo da noi iniziato ormai diversi anni fa alla Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York, dove eravamo in servizio uno come diplo-

matico di carriera e l'altro come accademico "prestato" al Ministero degli Esteri nel ruolo di consigliere giuridico della Rappresentanza¹.

In quella sede giungevano numerose richieste da parte di diverse Università italiane e straniere di offrire agli studenti occasioni d'incontro che permettessero loro di comprendere cosa è e come funziona una rappresentanza diplomatica all'ONU. Entrambi ci prestavamo volentieri, compatibilmente con i nostri impegni, a presentare a studenti curiosi e interessati quali erano le modalità attraverso cui l'Italia partecipava quotidianamente allo sviluppo della politica estera del nostro Paese nella più importante sede multilaterale. Di più: si tentava di offrire anche un quadro esaustivo dei caratteri essenziali e della rilevanza delle Nazioni Unite nei diversi settori d'attività di nostra competenza.

Una volta rientrati entrambi in Italia ci è parso naturale proseguire questa opera di diffusione delle informazioni sui modi in cui si forma e viene perseguita la politica estera del nostro Paese. Con lo spirito pragmatico che ci caratterizza abbiamo dunque dato vita al progetto di laboratorio applicativo che abbiamo sopra descritto.

L'entusiasmo e la grande partecipazione degli studenti che abbiamo registrato fin dal primo anno, ci hanno incoraggiato a ripetere l'esperienza nei due anni successivi. Gli studenti hanno sempre partecipato con impegno e spirito costruttivo; per loro è stata un'occasione unica per conoscere direttamente da chi li pratica, gli strumenti, le azioni concrete e i limiti che caratterizzano la diplomazia contemporanea.

Interessante è anche la prospettiva dei benefici che tale iniziativa ha comportato per i diplomatici che hanno svolto il ruolo di "docenti". Sicuramente è stato per loro uno stimolo per approfondire e poter presentare quegli aspetti del proprio lavoro quotidiano che troppo spesso chi esercita dà per scontato. Inoltre, vista la frequente rotazione (in genere 3-4 anni) che caratterizza le funzioni svolte all'interno della carriera

¹ Un precedente volume nel quale gli attuali curatori hanno raccolto e pubblicato con l'Università degli Studi di Trento contributi di tenore analogo a quelli che qui si presentano è: S. BALDI, G. NESI (a cura di), *L'Italia al Palazzo di vetro. Aspetti dell'azione diplomatica e della presenza italiana all'ONU*, Collana Quaderni del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento, vol. 50, Trento, 2005, pp. 130, reperibile in formato elettronico in open access all'indirizzo <http://eprints.biblio.unitn.it/4261/>.

diplomatica, è molto probabile che molti degli autori diplomatici non svolgano attualmente le attività di cui hanno al tempo parlato e scritto negli interventi qui raccolti. È dunque oltremodo interessante, per molte ragioni, che rimanga una traccia “pubblica” di come si è presentato un certo settore di attività in un determinato momento storico.

Questa pubblicazione non sarebbe stata possibile senza il contributo della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Trento e dei suoi studenti che, oltre ad assistere agli interventi, hanno partecipato attivamente ai dibattiti che sono seguiti e, soprattutto, hanno concretamente contribuito alla prima stesura dei singoli interventi curandone una trascrizione ragionata. È stato un modo per coinvolgerli ancora più direttamente nel progetto. Per questa ragione, e come riconoscimento della loro attiva partecipazione, abbiamo ritenuto opportuno inserire in appendice tutti i loro nomi. Sono numerosi anche i professori che, in questo triennio, a diverso titolo, hanno contribuito all’organizzazione del Laboratorio e che desideriamo ringraziare collettivamente. Un ringraziamento particolare va infine alla Dottoressa Valentina Lucatti che ci ha pazientemente assistito nella realizzazione di questo volume (come di quelli precedenti). Senza il suo prezioso lavoro questa pubblicazione non avrebbe visto la luce.

Come organizzatori dell’iniziativa e curatori della pubblicazione dobbiamo inoltre ricordare che tutte le valutazioni e le opinioni espresse nei contributi pubblicati sono da attribuirsi esclusivamente agli Autori e non riflettono necessariamente analisi e posizioni ufficiali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. I meriti, così come eventuali errori ed omissioni sono, quindi, da imputare ai singoli Autori.

È molto importante inoltre sottolineare che tutti i riferimenti procedurali e temporali contenuti nei contributi sono legati al periodo in cui sono stati effettuati gli interventi (compreso tra il 2013 ed il 2016) e quindi non tengono conto di eventuali cambiamenti o modifiche verificatisi successivamente.

Al termine di questa complessa impresa non siamo in grado di sapere se siamo stati capaci di rispondere a domande del tipo “Cosa si fa dentro la Farnesina?” o “Come funziona il Ministero degli Affari Esteri

INTRODUZIONE

e della Cooperazione internazionale?”. Riteniamo però che questo volume possa essere utile per chi desidera approfondire il ruolo attuale dei diplomatici nelle relazioni internazionali e abbiamo la presunzione di credere che potrebbe essere un valido strumento di studio per i tanti corsi universitari che, in vari modi, si occupano di tali tematiche.

S.B. e G.N.

Novembre 2017